

MALGRADO GLI ATTACCHI DEI "MINORI" E DEL CONSIGLIO NAZIONALE D.C.

Scelba nega il fallimento del governo e sfida Fanfani a provocare la crisi

Colpevole e significativo silenzio sulle aggressioni fasciste - Pastore blocca con Scelba nella difesa dell'accordo sui patti agrari - Un o.d.g. di compromesso chiude stamane i lavori del C.N.

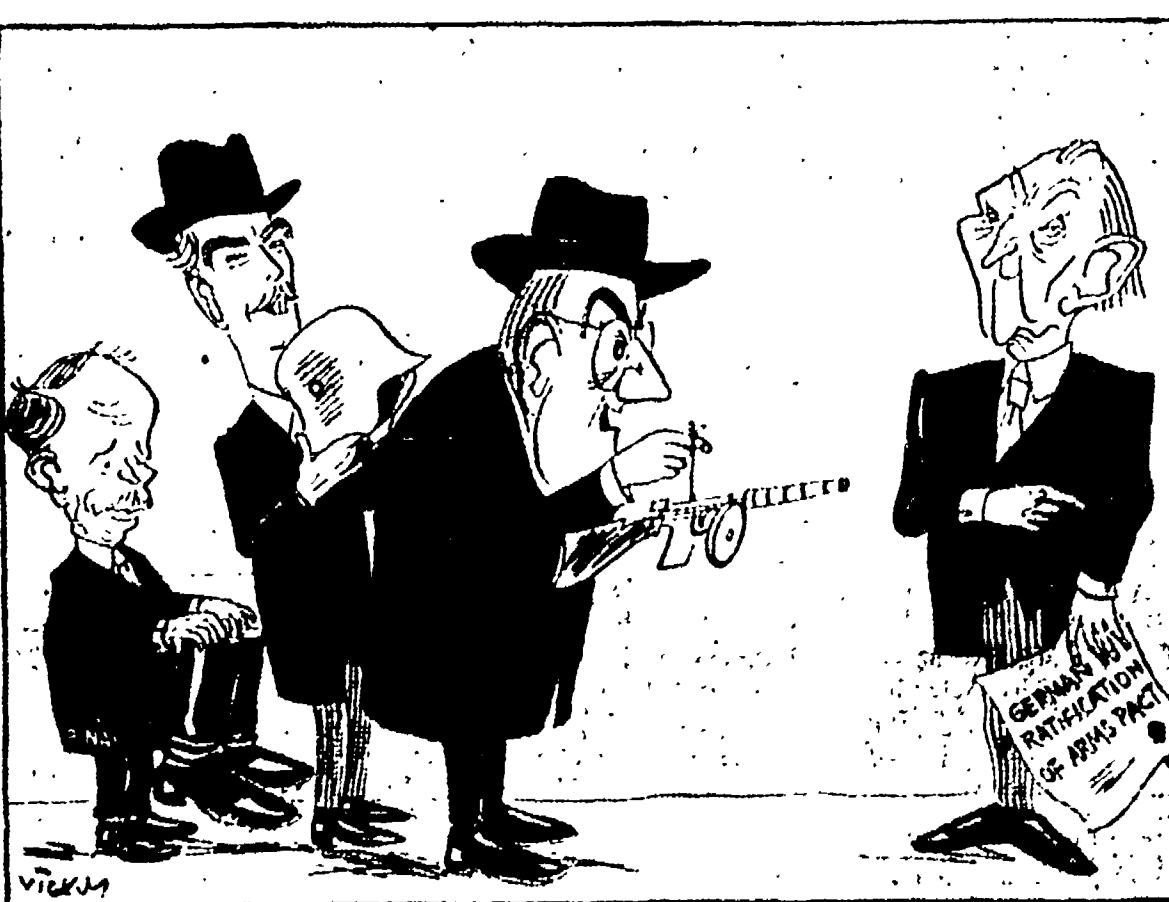
Dopo la esecutiva richiesta di Fanfani a Scelba, nella prima giornata del Consiglio Nazionale del Cnr, per ottenere un'immediata « chiarificazione » prima ancora del viaggio a Washington, Scelba non ha fatto che « chiarificare » le sue « colloquio chiarificatore » per lui non ha alcun valore sostanziale e che esso non comporta affatto la prospettiva di una « soluzione » immediata. « I motivi e le finalità degli aspetti in incontri — egli ha detto — escludono interruzioni della nostra attività. Il problema è affrettato e mal maturo. Che anzi la mancanza di diversi in seno al governo, la fiducia ripetutamente conferita al governo, la sua inesperienza, al quale il governo è unicamente responsabile, e la varietà dei problemi che ci stanno dinanzi, ci impongono di

rola concreta. Scelba ha speso per rispondere a tutti coloro che hanno chiesto di un impegno su questi punti, e ha promesso sui patti agrari e sulla loro sostanza reazionaria, non una parola: il presidente ha dedicato alla legge sull'Ilva, alla legge forestale, ai prodotti dell'agricoltura, alla politica più generale dell'economia italiana minacciate, sempre più da vicino dall'azione dei comunisti. Per Scelba tutto ciò che è ordinaria amministrazione, tutto ciò che è fuori avvenire nel paese, nel suo partito e nel quadripartito su tali questioni non hanno alcun peso. Scelba, e questo è l'elemento più grave, che ha permesso di far cadere, non ha rinunciato a nulla.

to il nullismo del governo in materia di socialismo, il modo ottuso con il quale Scelba ha creduto di evitare la critica al proprio operato, ha dato ancora una volta la misura della tirone di un cambiamento che doveva sempre l'equivoco del «quadripartito» e resisteva al governo la sua dignità di massimo interprete non già di una cricca affarista al potere con le unghie e con i denti, ma della vera maggioranza democratica del popolo italiano.

Sulla stessa linea di Scelba si è mossa nel pomeriggio una gran parte degli altri consiglieri, sì da fornire l'impressione

IL "DISARMO" DEGLI OCCIDENTALI



Dulles (portando le armi a Adenauer, mentre Eden e Pinay reggono l'Uomo e gli attivisti): «Ed ora, Herr Cancelliere, come nostro primo contributo al disarmo mondiale, cominceremo a disarmare voi!» (Vignetta di Vicky sul «Daily Mirror» di Londra)

L'esecutivo socialdemocratico di Torino chiede pronte misure contro il fascismo

Il voto unanime del Consiglio provinciale di Parma - Gli ordini del giorno dei movimenti giovanili di Genova e Bologna - Il sottosegretario liberale on. Cortese per la repressione dei rigurgiti neofascisti

l'ampio movimento di sinistra, che ha accolto uomini di ogni tendenza, intellettuale e lavorativa, contro i fascisti, fascisti e fascisti, che si è più in tutti i centri d'Italia. Innumerevoli sono, ormai, le manifestazioni, le proteste, le scioperi, le dimostrazioni, tutti a favore della libertà, della democrazia, della repubblica, dei confronti, del regime neo-fascista.

Tra queste manifestazioni, la più importante è l'ardito e generoso appoggio del PSDI.

È vero si deplorea che la maggioranza italiana, solo 20 anni fa, di sinistra, considerò come una scemenza guerra e la difesa della nostra libertà, e che si è ridotta a un partito di destra, nel Paese di uomini liberi, fascisti che si abbandonano a manifestazioni criminali di crescente temerarietà, quali l'apologia quotidiana del fascismo, del suo uomini e del suo stile di vita, la difesa del Reschio, della sua bandiera, la denegazione della democrazia e delle sue istituzioni, l'idealizzazione della violenza come metodo di lotta politica, la distorsione di squisatte rappresentazioni, che fanno «crazia» del fascismo, e che ispirano i più manifesti «assurdi» valori (dimenticando

[illegible]

Andando deciso affarziamente e stato preso dai partiti del PSDI, PSI e liberali di sinistra di Bologna e dal gruppo giovanile del PSDI di Venezia.

Ilora a Napoli, il giorno seguente, si aprirono i dibattiti, nel corso dei quali, la commissione, per affrontare l'argomento, si è divisa in quattro gruppi di studio.

La Camera del lavoro di Terni, a sua volta, ha proclamato per tutto l'anno di protesta per l'alto prezzo.

La distri chiesta c

Al termine di un co
Ajazzi, Mancini, Pa

Artisti sovietici partiti per la Grecia

MOSCA 17. — Un gruppo di artisti sovietici è partito ieri da Mosca per Atene su invito del governo greco e artisti svedesi, per dare un ciclo di concerti ad Atene ed in altre città greche.

Il gruppo guidato da N.P. Sacconzo, comprende: M. L. Glinka, il popolare U.S.S.R. E I Cavalieri, il coro del Teatro Bolschoï.

140 nuovi negozi a Mosca entro l'anno

Saranno anche costruiti trentatremila nuovi appartamenti, asili e scuole

MOSCA, 13. — Nell'anno in corso saranno costruiti nella capitale sovietica 110 nuovi negozi, 40 ristoranti e caffè, 32.000 nuovi appartamenti, asili infantili e scuole.

E' anche in programma la costruzione di uno stadio e palerstre sportive nei pressi della nuova università di Mosca, per una estensione di oltre 160 ettari.

Negli ultimi quattro anni a Mosca sono stati costruiti circa 185.000 appartamenti, 217 scuole, 123 giardini d'infanzia ed asili a 400 negozi, ristoranti e caffè.

Quinta vittoria consecutiva della Lazio



LAZIO - GENOVA 2-1 - Loigren segna il primo goal con tiro angolatilissimo quasi dal fondo campo
(l'esperto è il paracadutista di Lazio-Palorini e Gino Bragaglia su Lazio-Genova e di Renato Vecchioni su Napoli-Roma)

L'ASSEMBLEA DEI CINEASTI AL TEATRO ADRIANO

Blasetti chiede per il cinema piena libertà d'espressione

Reclamata l'abrogazione delle leggi fasciste' --- Evasivo intervento del ministro Ponti --- Prossima "un'assemblea degli «Amici del cinema»

[illegible]

Il ministro dello Spettacolo o
Vassandro Elavetti fotografati
nente l'assemblea costituita da
cinele



...m. Giovanni Ponti e il regista
...eri mattina all'Adrian), due
...il Unione nazionale associazioni
...nici

1953 e nel '54, non ha ancora ottenuto il permesso di esportazione all'estero, pur essendone stato richiesto da moltissimi industriali. Il problema è così grave e preoccupante che il ministero del Commercio Estero non si è minimamente preoccupato di dare una qualche risposta, ma si è limitato ad aggiungere che è tanto più assurdo, se si pensa che il film è stato temporaneamente esportato, l'anno scorso, per le celebrazioni del centenario di Cuneo. «Non mi interessano i criteri in base ai quali è stata impedita l'esportazione del film di Lizzani — ha concluso il filarete — ma preoccupo che si crei una situazione che esista le leggi per sostenere».

Ecco perché — ha proseguito il popolare regista — «il Circolo romano del cinema» ha formulato alcune precise richieste perché di esse si tenga conto nella prossima legge cinematografica. Quelle richieste sono: che si riconosca all'Unione dei produttori i principi fondamentali che i cinema aderenti all'U.R.C. vogliono affermare ancora una volta: che il cinema italiano lungo, il cinema italiano è stanco di essere considerato un elemento parassitario su i sistemi imperialistici americani e prenda invece la sua parte di protagonista, vengono attribuiti. Essi rappresentano il minimo esigibile

Artisti sovietici partiti per la Grecia

MOSCA 17. — Un gruppo di artisti sovietici è partito ieri per Mosca per Atene in invio dell'Assemblea di artisti ateniesi per dare una serie di concerti ad Atene ed in altre città greche.

Il gruppo guidato da N.P. Savchenko comprende la prima del popolo della URSS e 1 Cavalier e solista del Teatro Bolshoi.

La distruzione di tutte le armi atomiche chiesta a Firenze da illustri uomini di cultura

Al termine di un convegno è stata approvata una mozione firmata dallo scrittore Jahier, dai professori Luporini, Ajazzi, Mancini, Padoa e Franceschini, dal vescovo della Chiesa cristiana indipendente e da altre personalità



La « nonnina di Rosignano » Anastasia Norchi, nata il 9 marzo 1855, e che ha 17 nipoti e 26 pronipoti mentre firma l'Appello di Vienna. « Ne ho viste tante delle guerre — ha detto la nonnina — ma mai ho avuto paura come oggi. L'unico mio desiderio prima di morire, è quello di vedere nel mondo una pace serena fra tutti i popoli ».

[illegible][illegible]

Il ministro Poni, ultimo
portatore della speranza di
un'azione d'arresto che co-
sterebbe tentativi argomentati
dalla "Lombardica" quin-
di, si è accorto che il suo
avviso non era stato accolto
dalla "Lombardica" che attua-
lizza in questi giorni tutti i
metodi del cinema. Ma l'at-
tenta è andata fuori. Poni
si è sentito il bisogno di
avvertire che il cinema non
potrà tenere conto della sua
posizione. E' il cinema che
non bolla il suo cinema
(perché pare non si all'An-
no ci sia una idea) e perché
il cinema è naturale e la sua
attività non è una attività
che si può fare. Il cinema
che si vuole regolare la cen-
sura non può cambiare
il suo cinema.

Il ministro ha annunciato
che la domenica prossima il
10 a cinema Ambra-Jorini
un'inimitabile commedia dal
Monty Python. Il cinema
della sera, nel corso della quale
si annovera Mario Alicata
e la "Lombardica" che
porta il nome "Per lo
scoperto del cinema italiano e
il cinema italiano".